COMUNE DI CORTONA

BOLLETTINO FITOPATOLOGICO

24 settembre 2025

Generalmente poco nuvoloso con temperature massime che scenderanno attestandosi tra i 18 ed i 22-23°.
Al momento poche sono le possibilità di pioggia, comunque non è da escludere che localmente possa verificarsi qualche modesta precipitazione.
È sempre bene verificare periodicamente il meteo che, a media e lunga scadenza, è soggetto a variazioni. Questo anche per regolarsi nell'effettuare eventuali trattamenti e/o operazioni colturali e lavorazioni.

OLIVO

FASE FENOLOGICA: invaiatura – inizio maturazione (secondo varietà e areali)

RISPETTARE SCRUPOLOSAMENTE I TEMPI DI CARENZA DEI PRODOTTI USATI PER I TRATTAMENTI FITOSANITARI

MOSCA DELL'OLIVO – *Bractocera Oleae*

MONITORAGGI

LOCALITÀ	19/20 agosto 2025	26/27 agosto 2025	02/03 settembre 2025	09/10 settembre 2025	16/17 settembre 2025	23/24 settembre 2025
SASSAIA	4	2	1	1	2	5
MONTECCHIO	2	2	1	2	0	2

VALTRITO FOSSA DEL LUPO	2	2	2	2	3	3
FRATTA	1	2	1	1	3	3
FRATTICCIOLA	2	3	2	1	3	5
SODO	2	2	3	3	3	4
SANT'EUSEBIO	2	3	1	2	3	4
S. PIETRO A CEGLIOLO	2	2	1	2	3	5
MEZZAVIA PECIANO	3	2	1	0	0	4
TERONTOLA ALTA CORTOREGGIO	2 – 0	2 – 3	1 –1	4 – 2	1 – 2	3 – 3
TERONTOLA BASSA	N.P.*	3	4	5	3	3
TECOGNANO	N.P.*	4	5	3	4	3
RICCIO OSSAIA	3	2	3	5	4	3
PERGO	4	3	4	4	4	4
FARNETA	4	3	5	4	5	4

N.P.*: dato Non Pervenuto

In questa settimana i voli rimasti pressoché stazionari rispetto alla settimana precedente, fatta eccezione per qualche postazione in leggero aumento. Tuttavia si ricorda che siamo al limite della soglia di intervento e che, nelle due trappole installate ad inizio agosto che hanno sia l'attrattivo feromonico che quello cromotropico, **le catture anche questa settimana sono alte tra le 35 e 40 unità**.

Il dato delle catture nella colonna evidenziata in giallo è quello dell'ultimo controllo.

Siamo oramai vicini alla raccolta, ed eventuali provvedimenti conto la mosca – se necessari e se non già attuati – vanno presi a breve L'avvicinarsi della raccolta ci obbliga infatti a cercare di tutelare la produzione.

La valutazione di effettuare o meno un trattamento contro la Mosca, deve poi – ovviamente – tener conto anche delle olive ancora presenti nei nostri appezzamenti al fine di stabilire la convenienza economica dell'eventuale intervento fitosanitario.

Continuare settimanalmente i controlli visivi rimane sempre buona norma.

I TECNICI RIMANGONO A DISPOSIZIONE PER EVENTUALI CONSULENZE E CHIARIMENTI E POSSONO ESSERE CONTATTATI TELEFONICAMENTE IN QUALSIASI MOMENTO

I numeri di telefono sono quelli in calce al presente bollettino.

Avvicinandoci alla raccolta delle olive, si inseriscono alcune considerazioni generali sull'argomento.

RACCOLTA DELLE OLIVE

Si consiglia di raccogliere le olive con le seguenti modalità:

- ***STATO DI MATURAZIONE:*** *anche se ci sono diverse scuole di pensiero in merito, in genere è bene iniziare la raccolta a olive per la maggior parte invaiate (olive troppo verdi danno rese inferiori). Questo là dove non si debba anticiparla per una presenza più massiccia di Mosca*

- ***METODI DI RACCOLTA:*** *se si raccoglie con agevolatori meccanici quali gli abbacchiatori si dovrà indispensabilmente effettuare un trattamento a base di rame a fine raccolta*

- ***CONSERVAZIONE DELLE OLIVE PRE-FRANGITURA:*** *assolutamente sconsigliato l'ammasso. Adeguata conservazione in cassette areate in locali asciutti in modo da evitare fenomeni fermentativi con netto peggioramento della qualità dell'olio*

- ***FRANGITURA:*** *nel più breve tempo possibile*

Dopo la raccolta, non sarà male disinfettare le piante con rameici soprattutto se si usano macchinari meccanici per tali operazioni per evitare il diffondersi della Rogna dell'olivo (vedi). Visto poi che è bene che tale intervento avvenga possibilmente entro le 48 ore successive la raccolta, è possibile pensare anche ad effettuare interventi a più riprese scalarmente man mano che si va avanti con la raccolta stessa per evitare che passi troppo tempo.

Altre considerazioni sulla **lavorazione del terreno in post raccolta** e sulla **raccolta anticipata**.

LA LAVORAZIONE DEL TERRENO IN POST-RACCOLTA E L'ANTICIPO DELLA RACCOLTA NELLA DIFESA CONTRO LA MOSCA

La difesa integrata in genere raccomanda un approccio basato su misure preventive nella lotta contro i patogeni siano essi funghi, fitofagi o altro. anche nell'olivo si deve sempre tendere a prevenire i possibili attacchi di tali patogeni.

Per questo, tra le pratiche colturali possibili nella difesa preventiva contro la mosca, soprattutto in annate che siano state caratterizzate da attacchi più consistenti di *bractocera oleae*, c'è la lavorazione del terreno in post-raccolta per rimuovere le eventuali pupe, che rimarrebbero sepolte durante l'inverno, esponendole così ai freddi invernali.

Ma anche la raccolta più precoce del frutto interrompendo il ciclo della generazione autunnale riduce la popolazione dell'anno successivo.

A TITOLO INFORMATIVO SI RIPORTANO I POSSIBILI PRINCIPI ATTIVI E/O PRODOTTI UTILIZZABILI CONTRO QUESTO FITOFAGO E LE LORO CARATTERISTICHE, RICORDANDO DI

IMPIEGARE SOLO FORMULATI REGISTRATI PER LA COLTURA DELL'OLIVO

ACETAMIPRID (*)	(21 gg o 7 gg carenza secondo formulazioni commerciali)	**NO BIOLOGICO**
DELTAMETRINA	(7 gg carenza)	
CIPERMETRINA	(3 gg carenza)	
FLUPYRADIFURONE	(14 gg carenza)	
CYANTRALINIPROLE Cyazypyr ® (**)	(7 gg carenza)	
LAMDA-CIALOTRINA (*)	(14 gg carenza)	

(*) ACETAMIPRID e LAMBDA-CIALOTRINA – porre attenzione ad utilizzare soltanto prodotti e formulati commerciali registrati per olivo e, nello specifico, per la mosca

(**) CYATRALINIPROLE, nome commerciale EXIREL® BAIT, alla dose di 75 ml/ha in combinazione con esca attrattiva a base di proteine idrolizzate VISAREL® o FLYRAL® a 1,25 L/ha – MASSIMO 3 INTERVENTI ALL'ANNO rispettando un intervallo tra i trattamenti di 7gg

SPINOSAD (Solo formulati Spintor Fly o Synesis Fly o Tracer Fly)	(7 gg carenza)	**ANCHE BIOLOGICO**
PIRETRO (Solo formulati registrati contro la Mosca dell'0livo)	(1 giorno carenza)	
AZADIRACTINA A	(3 gg carenza)	
OLIO MINERALE	(0 gg carenza)	
BEAUVERIA BASSIANA ceppo ATCC 74040	(0 gg carenza)	
***CAOLINO,* POLVERI DI ROCCIA, ZEOLITI E BENTONITI**	(0 gg carenza)	
TRAPPOLE ATTRACT&KILL	(0 gg carenza)	
DECIS TRAP OLIVO	(0 gg carenza)	
PEPTIDE SISTBACILLUS THUEMINA	(0 gg carenza)	
BACILLUS THURINGIENSIS var. Israelensis[1]	(3 gg carenza)	

Con **ACETAMIPRID, DELTAMETRINA, CIPERMETRINA, FLUPYRADIFURONE, CYANTRALINIPROLE e LAMDA-CIALOTRINA** la persistenza, ovvero il tempo in cui il prodotto rimane efficace contro la mosca sulla vegetazione, è da considerarsi di circa 10-14 gg circa, salvo piogge dilavanti ovvero superiori ai 30mm.

I prodotti da agricoltura biologica vanno utilizzati con opportune metodologie e la loro persistenza è bassa e quindi, generalmente, occorrerà prevedere di effettuare più di un trattamento.

Lo **SPINOSAD**, ovvero, ***Spintor Fly o Syneis Fly o Tracer Fly*** per il loro meccanismo d'azione e la metodologia di utilizzo è bene usarli in anticipo rispetto ai normali insetticidi in quanto hanno azione preventiva. Non mescolandoli al rame.

Il **PIRETRO** essendo un prodotto non selettivo è poco consigliabile.

L'**AZADIRANTINA** solo prodotti registrati per l'olivo.

L'**OLIO MILERALE** come il Piretro è un prodotto non selettivo e quindi meno consigliabile.

[1] *Varietà specifica per ditteri*

La **BEAUVERIA BASSIANA**. è un fungo entomopatogeno che agisce per contatto contro diversi fitofagi. Nel caso della mosca sembra avere però più che altro una azione di repellenza. Le spore del fungo, una volta distribuite sulla superficie del frutto, svolgono un'azione di repellenza all'ovideposizione e quindi preventiva.
Su questo prodotto esistono ad oggi poche ricerche con prove di campo, ma sono attualmente in corso prove sperimentali dedicate.

Il **CAOLINO** così come le **POLVERI DI ROCCIA, ZEOLITI E BENTONITI** possono essere impiegati per "imbrattare" gli olivi e renderli meno attrattivi da parte delle femmine di Bractocera oleae. Non hanno dunque una azione insetticida ma solo di repellenza nei confronti della mosca, un po' come il rame e quindi anche questo va usato in maniera preventiva in anticipo rispetto alle possibili infestazioni.

Esistono poi anche le **TRAPPOLE ATTRACT&KILL,** che similmente alle **DECIS TRAP OLIVO**, consistono in trappole che attirano la mosca dell'olivo grazie ad attrattivi cromotropici, alimentari o sessuali (feromoni).
Gli esemplari rimangono poi uccisi da insetticidi di cui la trappola è imbevuta, oppure grazie all'azione di colle e liquidi. Ma questo genere di trappole, che comunque hanno un costo elevato anche per il numero di postazioni ad ettaro occorrente (una trappola a pianta o una ogni 2 o 3 piante a seconda della grandezza delle stesse e del sesto di impianto), vanno installate per tempo ad inizio stagione.

Per le **DECIS TRAP OLIVO** la cattura massale prevede 75 trappole ad ettaro.

Infine, l'impiego di **PRODOTTI RAMEICI** (14 o 21 gg di carenza secondo formulazioni commerciali), come la poltiglia bordolese, scoraggia la femmina dall'ovodeporre in quanto imbratta le drupe.
Il rame, oltre ad avere come altri prodotti (Caolino, Beauveria bassiana, Polveri di roccia, Bentoniti, Zeoliti etc.) una azione repellente contro la mosca come agente anti-deposizione, è efficace nel contrastare i batteri presenti sulle foglie dell'olivo, i quali sono fondamentali nello sviluppo della Bactrocera oleae**.**
Studi dimostrano che i batteri simbionti hanno un impatto significativo sulla Mosca dell'olivo, influenzandola sia a livello nutrizionale che comportamentale. Quindi riducendoli si influenza negativamente il benessere della Mosca.
Studi sull'argomento hanno messo in evidenza anche la validità del trattamento rameico per inibire, o quantomeno rallentare, la maturazione delle uova e l'ovideposizione, oltre che produrre una certa mortalità a carico degli stadi larvali più giovani della Mosca.
Rame e Caolino mescolati assieme sono parzialmente attivi anche contro i colpi di sole.
I prodotti rameici tuttavia, devono essere utilizzati tenendo in considerazione i limiti annuali di rame utilizzabili in campo (generalmente 4 kg di rame metallo ettaro/anno/coltura [2])

Il **PEPTIDE SISTEMINA** – I Peptidi sono sostanze composte da amminoacidi.
Il PEPTIDE SISTEMINA nello specifico riduce ovideposizioni e numero di frutti infestati grazie all'emissione di composti volatili specifici che possono agire come difesa e/o come molecole di segnalazione.
I peptidi vegetali possono rappresentare uno strumento più ecologico per gestire la mosca dell'olivo, grazie al loro ruolo riconosciuto di attivare e/o innescare risposte di difesa delle piante contro i parassiti riducendo significativamente le ovideposizioni.
Tuttavia questi prodotti non sono risolutivi contro la mosca ma si limitano a ridurre le possibili ovideposizioni.

[2] *Il Regolamento UE 1981/2018 ha limitato la quantità di rame utilizzabile sulle colture ad una dose di 28 kg/ha di rame metallo (quindi variabile a seconda della percentuale di rame presente nel prodotto usato) in 7 anni, con conseguente aggiornamento del Reg. UE 540/2011.*
Il limite massimo dei 28 kg/ha è perciò ripartibile sulle 7 annate e quindi di 4kg/anno/ettaro/coltura, come da decreto direttoriale del Ministero della Salute. Questo come media in quanto in un anno se ne può consumare anche di più ma il totale dei 7 anni deve rimanere 28 kg/ettaro/coltura.
Il regolamento si applica a decorrere dal 1° gennaio 2019 e per i sette anni successivi.

Sono sconsigliabili altri prodotti soprattutto se venduti senza patentino (per hobbistica), anzitutto per il costo elevato a parità di P.A. (Principio Attivo) acquistato, poi perché sulla loro efficacia e funzionalità permangono dubbi, oltre a presentare, talvolta, residui riscontrabili anche dopo lungo tempo.

TIGNOLA DELL'OLIVO[3] – *Prays Oleae*

Nel caso della tignola le trappole forniscono indicazioni circa la curva di volo delle generazioni, ma non una stima effettiva della popolazione larvale. Questa dovrà essere valutata in funzione delle infestazioni dello scorso anno (drupe colpite con caratteristica galleria procedente dal peduncolo verso il nocciolo). La soglia di intervento è valutata tramite il riscontro della presenza delle uova sui frutticini e delle prime olive attaccate. In caso di cascola di olive con la sintomatologia descritta contattare il tecnico.

COCCINIGLIA MEZZO GRANO DI PEPE – *Saissetia Oleae*

Soprattutto là dove l'anno precedente se ne fosse riscontrata la presenza, controllare visivamente le piante per vedere se presentano questo fitofago, facilmente riconoscibile proprio per la caratteristica forma di un granello di pepe diviso a metà degli scudetti (ovvero le femmine adulte della specie), contenenti al loro interno le uova che, quando si schiudono generalmente attorno alla metà di luglio, generano numerosissime neanidi.

Nei nostri areali in genere, sia per le condizioni climatiche avverse, sia per i numerosi antagonisti naturali, questo fitofago non genera grossi danni. È comunque buona norma tenerlo sotto controllo visivo contattando il tecnico se lo si ritiene necessario.

CICLOCONIO O OCCHIO DI PAVONE – *Spilocaea Oleaginea*

I trattamenti a base di Rame magari con l'aggiunta di Caolino se effettuati sono un ottimo repellete contro la mosca.

MARGARONIA O PIRALIDE DELL'OLIVO – *Palpita Unionalis*

Questo insetto, come la Tignola dell'olivo, è un lepidottero (farfalla). Non è sempre presente in maniera consistente né uniformemente distribuito. Può causare danni alla vegetazione (giovani germogli) e, più raramente, anche alle drupe.

Compie da 4 a 5 generazioni all'anno secondo le stagioni e gli areali.

Potature e concimazioni equilibrate, limitando la vigoria di nuovi germogli, evitano grosse infestazioni. Molta attenzione va posta alla pulizia periodica dei polloni, essendo questi tra i fusti preferiti dalla piralide.

---

[3] *La Tignola dell'olivo compie tre generazioni all'anno di cui la prima, in primavera, a danno dei fiori ed è detta per questo "Antofoga", la seconda invece attacca le olive e per questo è chiamata "Carpofoga", e infine la terza generazione attacca le foglie e per questo è detta "Fillofaga". Solo la seconda generazione che attacca le olive è da attenzionare. Le altre due generazioni è utile monitorarle al fine di stabilire l'effettivo potenziale nel prosieguo della stagione in corso (1ª generazione), o in quella successiva (3ª generazione).*

ROGNA DELL'OLIVO – *Pseudomonas Savastanoi*

La malattia è presente in molti areali olivicoli pertanto, si può affermare che il potenziale infettivo sia importante in tutti gli ambienti.

In caso di grandine i trattamenti a base di rame possiedono un effetto batterio statico quindi, in concomitanza di grandinate**,** è sempre **INDISPENSABILE** effettuare un trattamento entro 36-48 ore. Trattamenti eseguiti più tardivamente non sortiscono alcun effetto.

Altre strategie di contenimento della malattia la rimandiamo ai bollettini autunnali.

PER OGNI ALTRA INFORMAZIONE CONTATTARE IL COMUNE DI CORTONA ALLA SEGUENTE MAIL:

suap@comune.cortona.ar.it

O I TECNICI DELLE ORGANIZZAZIONI PROFESSIONALI

COLDIRETTI – MONTESI LUIGI 3475560170

CIA – BANINI ENZO 3488013493 e **DEL PULITO ANDREA 3488013450**

UNIONE AGRICOLTORI – TENTI ALFREDO 3668748588